

INTERVENTO DEL RAPPRESENTANTE DEGLI STUDENTI

Alessandro SETARO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL MOLISE

INAUGURAZIONE
ANNO ACCADEMICO
2017 | 2018



Con grande piacere porgo il mio cordiale saluto, a nome di tutto il Corpo studentesco, al nostro ospite d'onore Prof. Paolo Grossi, Presidente della Corte Costituzionale, al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi del Molise Prof. Gianmaria Palmieri, ai Rettori ospiti, al Direttore Generale, alle Autorità, al Personale Tecnico Amministrativo, a voi colleghi Studenti ed a tutti i presenti. Il mio intervento odierno contiene riflessioni inerenti un diritto costituzionalmente garantito che nel corso degli anni ha riscontrato criticità ed una scarsa attuazione: il "diritto allo studio".

Nel nostro Paese il diritto allo studio universitario (DSU) non ha mai ricevuto l'attenzione che meriterebbe: da un lato il legislatore non ha agito tempestivamente dinanzi ad urgenti necessità sociali, dall'altro lo stesso mondo accademico ha quasi sempre ignorato il problema di come consentire a tutti l'accesso all'istruzione superiore, escludendo questo tema dai dibattiti riguardanti il ruolo dell'università nella società italiana. Negli anni il diritto allo studio ha subito profondi mutamenti trasformandosi da diritto costituzionalmente garantito in "privilegio per pochi"; basti pensare alla sua incidenza residuale in quanto ha diritto al sostegno una platea circoscritta di studenti.

L'Anno Accademico 2014/2015 ha rappresentato per il DSU uno dei periodi di massimo declino con dati decisamente inferiori rispetto alla media nazionale; è significativa la situazione registrata in alcune regioni del Sud (Campania, Sicilia e Calabria) nelle quali meno della metà degli aventi diritto è risultato borsista. Il fatto che la percentuale di beneficiari sia aumentata nel 2015/2016 non deve tradursi in ottimismo essendo una conseguenza delle modifiche apportate alla modalità di calcolo dell'indicatore ISEE determinando una cospicua contrazione degli idonei del 19%.

L'effettiva attuazione del DSU comporta una serie di interventi correttivi: innanzitutto è necessaria una revisione del sistema di finanziamento con conseguente potenziamento del Fondo Statale destinato alle borse di studio; la Legge di Bilancio 2017, a tal proposito, revisiona i criteri di riparto del Fondo al fine di rendere effettivo il mai attuato Art. 18 del D. Lgs. n. 68/2012 (Revisione della normativa in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti) secondo cui: l'assegnazione statale deve avvenire in misura proporzionale al fabbisogno finanziario delle Regioni; le risorse proprie delle Regioni devono essere in misura almeno pari al 40% dell'assegnazione relativa al Fondo Integrativo Statale.

L'andamento dei dati sul diritto allo studio è variato molto nell'anno accademico 2016/2017, considerati l'innalzamento della soglia ISEE/ISPE da parte del MIUR e l'aumento del Fondo Integrativo Statale; a



tal proposito, vorrei sottolineare un traguardo storico per l'ESU Molise che ha provveduto alla copertura totale delle borse di studio eliminando di fatto la categoria dei c.d. "idonei non beneficiari".

L'auspicio è che tale risultato venga perseguito anche negli anni a venire e che la Regione Molise si adegui ai massimali stabiliti dal MIUR (23mila euro per l'ISEE e 50mila euro per l'ISPE) garantendo di conseguenza il beneficio della borsa di studio ad un numero più cospicuo di studenti.

L'inaugurazione dell'Anno Accademico rappresenta, inoltre, l'occasione per avanzare proposte costruttive finalizzate a migliorare la nostra realtà universitaria e tracciare un bilancio del nostro Ateneo; ritengo sia doveroso istituire ed intensificare attività di recupero destinate esclusivamente agli studenti fuori corso in modo da agevolare il termine del loro percorso universitario, ritengo altresì indispensabile incentivare il percorso di internazionalizzazione e potenziare lo sportello "Job Placement" favorendo la transizione dalla formazione universitaria al mondo del lavoro.

Accogliamo con grande soddisfazione la ridefinizione della disciplina in materia di contribuzione studentesca dovuta all'emanazione della Legge di Stabilità 2017 (Legge 232/2016) con conseguente istituzione di un contributo annuale onnicomprensivo e della c.d. "No Tax Area" (sono esonerati dal pagamento gli studenti che appartengono ad un nucleo familiare il cui indicatore ISEE sia inferiore o uguale a 13.000 Euro).

Colgo l'occasione per sottolineare un risultato eclatante in virtù di un'intesa tra la nostra Amministrazione Universitaria e la Regione Molise; a partire da quest'anno, infatti, gli studenti iscritti all'Università degli Studi del Molise potranno beneficiare di trasporti gratuiti per raggiungere le sedi dei corsi di laurea risparmiando alle proprie famiglie un ulteriore aggravio economico da sostenere. Nonostante si tratti di una misura onerosa, sono convinto che la lungimiranza della nostra Amministrazione Universitaria accrescerà ulteriormente l'attrattività del nostro Ateneo.

L'auspicio è che il clima di collaborazione tra Organi di Governo e Rappresentanza Studentesca continui su questa direttiva, con la speranza che la nostra Università diventi sempre più una risorsa per la nostra piccola Regione.

Ringrazio tutti per la cortese attenzione.

Alessandro Setaro

